

VIA CRUCIS

VENERDI SANTO 2016



INTRODUZIONE

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Amen.

Noi cerchiamo il tuo Volto, Signore.

Non nasconderci il tuo Volto!

Tu sei il chicco di grano che muore nella terra per portare frutto.

Attriaci tutti a te.

“Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto”.

Guardando a te otterremo la vita.

Preghiamo insieme, perché, contemplando il nostro Dio e Signore nel suo divino annientamento, possiamo accogliere il suo Spirito che coltiva in noi “gli stessi sentimenti di Cristo Gesù” (Fil 2,5):

Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. (Fil 2, 6-11)

Fa' che dimorano oggi in questa tua Parola. Fa' che oggi e sempre tutto stimiamo una perdita di fronte alla conoscenza del tuo Volto santo e



Prima stazione GESÙ PREGA NEL GETSEMANI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. [...]

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma

non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore,

amerete cose vane e cercherete la menzogna?

non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu

*Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. (Sal 4)*

non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu



Seconda stazione GESÙ È TRADITO DA GIUDA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro:

«Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciare. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano

con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. (Lc

con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?

*A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!*

con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?

*Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.*

con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?

*Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.*

*Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.*

con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?

*Ricòrdati, Signore, della tua
misericordia e del tuo amore, che è da
sempre. (Sal 25)*

con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?



Terza stazione GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi

**«Non conosco quest'uomo di cui
parlate».**

Abbi pietà di me, Signore, sono

*nell'affanno; per il pianto si
consumano i miei occhi,
la mia gola e le mie viscere.*

**«Non conosco quest'uomo di cui
parlate».**

*Si logora nel dolore la mia vita,
i miei anni passano nel gemito;
inaridisce per la pena il mio vigore
e si consumano le mie ossa.*

**«Non conosco quest'uomo di cui
parlate».**

*Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.*

**«Non conosco quest'uomo di cui
parlate».**

*Sono come un morto, lontano dal
cuore; sono come un coccio da
gettare. (Sal 31,10-13)*

«Non conosco quest'uomo di cui



Quarta stazione GESÙ È ACCUSATO DA

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi

dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. [...] I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi.

Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il *Figlio dell'uomo* seduto alla destra della Potenza e *venire con le nubi del cielo*». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

**vedrete il Figlio dell'uomo venire
con le nubi del cielo**

*Cantate a Dio, inneggiate al suo
nome, appianate la strada a colui
che cavalca le nubi:*

*Signore è il suo nome,
esultate davanti a lui.*

**vedrete il Figlio dell'uomo venire
con le nubi del cielo**

*Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore,
a colui che cavalca nei cieli, nei cieli
eterni.*

**vedrete il Figlio dell'uomo venire
con le nubi del cielo**

*Ecco, fa sentire la sua voce, una
voce potente!*

*Riconoscete a Dio la sua potenza,
la sua maestà sopra Israele,
la sua potenza sopra le nubi.*

**vedrete il Figlio dell'uomo venire
con le nubi del cielo**

*Terribile tu sei, o Dio, nel tuo
santuario. È lui, il Dio d'Israele, che
dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio! (Sal 68)*

vedrete il Figlio dell'uomo venire



**Quinta stazione
GESÙ È PROCESSATO DA
PONZIO PILATO**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si compivano le

parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire. Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!».

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce

Si, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

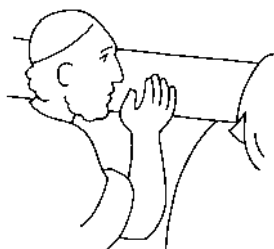
Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce

*Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.
Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;*

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce

*giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino.
(Sal 85)*

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce



**Sesta stazione
GESÙ È CARICATO DELLA
CROCE AIUTATO DA
SIMONE DI CIRENE**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

*Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.*

*Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.*

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

*Fino a quando vi scaglierete contro un
uomo, per abbatterlo tutti insieme
come un muro cadente,
come un recinto che crolla?*

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

*Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.*

*Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: non potrò vacillare.*

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

*In Dio è la mia salvezza e la mia
gloria; il mio riparo sicuro, il mio rifugio
è in Dio.*

*Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;
davanti a lui aprite il vostro cuore:
nostro rifugio è Dio. (Sal 62)*

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.



**PADRE
NOSTRO**

Settima stazione GESÙ INCONTRA LE DONNE

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». (Lc 23,

**non piangete su di me, ma
piangete su voi stesse e sui vostri
figli**

*Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del
Signore:*

«Ti prego, liberami, Signore».

**non piangete su di me, ma
piangete su voi stesse e sui vostri**

figli

*Sì, hai liberato la mia vita dalla
morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.
Io camminerò alla presenza del
Signore
nella terra dei viventi.*

**non piangete su di me, ma
piangete su voi stesse e sui
vostri figli**



Ottava stazione GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: *Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.* E i soldati

**davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli**

*Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei
piedi.*

Posso contare tutte le mie ossa.

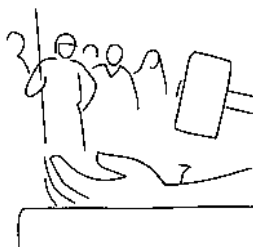
**davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli**

*Essi stanno a guardare e mi
osservano:
si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.*

**davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli**

*Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.
Libera dalla spada la mia vita,
dalle zampe del cane l'unico mio bene*

**davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli**

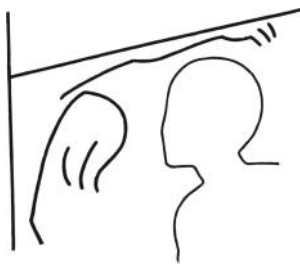


Nona stazione GESÙ È CROCIFISSO

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

Perché con la tua santa croce hai

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: «Il re dei Giudei», ma: «Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei»». Rispose Pilato: «Quel che



Decima stazione GESÙ ACCOGLIE IL BUON LADRONE

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». (Lc 23, 39-43)

«Quel che ho scritto, ho scritto».

*Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.*

«Quel che ho scritto, ho scritto».

*Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.*

«Quel che ho scritto, ho scritto».

*Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.*

«Quel che ho scritto, ho scritto».

*Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della
gloria.*

**proprio perché non salva se stesso
che salva gli altri.**

*Sparlavano di me quanti sedevano
alla porta,
gli ubriachi mi deridevano.
Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.*

**proprio perché non salva se stesso
che salva gli altri.**

*O Dio, nella tua grande bontà,
rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.*

*Liberami dal fango, perché io non affondi,
che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque profonde.*

proprio perché non salva se stesso che salva gli altri.

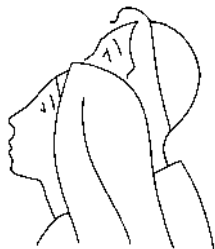
*Non mi travolga la corrente,
l'abisso non mi sommerga,
la fossa non chiuda su di me la sua bocca.*

*Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.*

Non nascondere il volto al tuo servo;

proprio perché non salva se stesso che salva gli altri.

PADRE NOSTRO



Undicesima stazione GESÙ AFFIDA LA MADRE AL DISCEPOLO AMATO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna,

ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accorse con

«Ecco tua madre!».

*Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.*

«Ecco tua madre!».

*Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a
sua madre,
come un bimbo svezzato è in me
l'anima mia.*

«Ecco tua madre!».

*Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. (Sal 131)*



Dodicesima stazione Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò

a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo, spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. (Lc 23, 44-48)



Tredicesima stazione GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti
benediciamo!*

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo.**

**«Veramente quest'uomo era
giusto»**

*Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi si alzerà con me contro i
malfattori?*

*Se il Signore non fosse stato il mio
aiuto, in breve avrei abitato nel regno
del silenzio.*

**«Veramente quest'uomo era
giusto»**

*Quando dicevo: «Il mio piede
vacilla», la tua fedeltà, Signore, mi ha
sostenuto.*

*Può essere tuo alleato un tribunale
iniquo, che in nome della legge
provoca oppressioni?*

**«Veramente quest'uomo era
giusto»**

*Si avventano contro la vita del giusto
e condannano il sangue innocente.*

*Ma il Signore è il mio baluardo,
roccia del mio rifugio è il mio Dio. (Sal
94)*

**«Veramente quest'uomo era
giusto»**

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la

**Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.**

*Ricorda quanto è breve la mia vita:
invano forse hai creato ogni uomo?
Chi è l'uomo che vive e non vede la
morte?
Chi potrà sfuggire alla mano degli
inferi?*

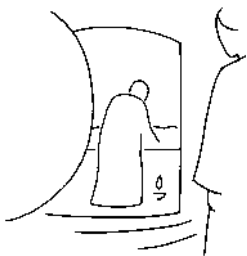
**Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.**

*Dov'è, Signore, il tuo amore di un
tempo, che per la tua fedeltà hai*

giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l'oltraggio fatto ai tuoi servi: porto nel cuore le ingiurie di molti popoli, con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, insultano i passi del tuo consacrato.

**Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.**



Quattordicesima stazione GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Informato dal centurione, Pilato concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva

stavano a osservare dove veniva posto

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore

ed esulta la mia anima;

stavano a osservare dove veniva posto

anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

stavano a osservare dove veniva posto

*Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.
(Sal 16)*

stavano a osservare dove veniva posto

CONCLUSIONE

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.